Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni (complessivi 5,1 miliardi) costituiscono costi specifici della gestione previdenziale: essi sono infatti rappresentati dalle somme di spettanza del Consorzio Nazionale Concessionari, dagli oneri per i servizi decentrati, dagli oneri per la meccanizzazione dei ruoli e dalle spese per accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento del diritto alla pensione per invalidità.

Le spese per la Sede si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa; gli oneri, nel complesso ammontanti a 1,3 miliardi, sono comprensivi del canone di locazione da corrispondere alla società Groma per i primi tre mesi del 1999 (751 milioni), nel periodo antecedente cioè all'acquisizione del ramo d'azienda, nel cui ambito è compresa la sede della Cassa.

Le spese per incarichi, perizie e consulenze riguardano principalmente gli onorari dovuti a professionisti investiti di particolari incarichi in quanto dotati della necessaria professionalità ed esperienza per la risoluzione di problematiche, specie in materia legale e fiscale. Tali spese ammontano nel 1999 a complessivi 577 milioni a fronte dei 1.057 milioni del precedente esercizio.

Gli oneri amministrativi diversi, ammontanti nel complesso a 1.278 milioni, si riferiscono a tasse e tributi diverse (415 milioni), a oneri di rappresentanza (149 milioni) e a spese per notiziari (714 milioni).

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici ammontano nel complesso a 2.762 milioni, con una flessione rispetto al precedente esercizio di 605 milioni; tale flessione, come evidenziato nel prospetto che precede, è costituita da varianti di segno opposto: quelle in diminuzione sono rappresentate dalle spese per i servizi automatizzati (-276 milioni) e dagli oneri per locazione mobili, impianti, macchinari e relativi servizi di manutenzione (-660 milioni), flessione quest'ultima connessa con la citata acquisizione della sede della Cassa dalla società Groma; tra le varianti in aumento vanno in particolare evidenziate quelle relative alle spese postali, telegrafiche e telefoniche (+165 milioni), alle spese per cancelleria, stampati e materiali di consumo (+37 milioni) e agli oneri di manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature di ufficio (+33 milioni). Tale ultimo incremento è da porre in relazione anche con la più volte menzionata acquisizione dello stabile della sede.

C.8 AMMORTAMENTI BENI STRUMENTALI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI DIVERSI

Le partite di cui trattasi, ammontanti nel complesso a 14,3 miliardi, sono esposte nel prospetto seguente nel quale viene evidenziato il relativo raffronto con l'esercizio precedente.

	1999	1998	Differenze
Ammortamento immobile Sede	588.080.171	0	588.080.171
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	401.207.913	117.246.780	283.961.133
Ammortamento automezzi	14.350.000	14.350.000	0
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	127.235.688	10.491.375	116.744.313
Ammortamento prodotti programma (software)	284.021.205	191.933.204	92.088.001
Svalutazione crediti	12.855.000.000	14.275.000.000	-1.420.000.000
Accantonamento al fondo indennità maternità professioniste	0	225.998.854	-225.998.854
Totale ammortamenti beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi	14.269.894.977	14.835.020.213	-565.125.236

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote : 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per prodotti programma (software). L'ammontare degli ammortamenti 1999 risente dell'acquisizione dei beni costituenti il ramo d'azienda ceduto dalla società Groma.

La svalutazione crediti si riferisce ai crediti contributivi, ritenendosi infatti sufficienti le quote accantonate nei precedenti esercizi relative ai crediti versi locatari e per prestazioni da recuperare. La quota accantonata per il 1999 ammonta a 12,8 miliardi ed è tale da adeguare l'apposito fondo alla presunta irrealizzabilità delle partite in questione, determinata in relazione alle diverse tipologie di crediti in essere al 31 dicembre, come già precisato in precedenza in sede di esame delle voci dell'attivo.

D PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi si riferiscono agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, accertati in 945 milioni; gli oneri, ammontanti in complessivi 99 milioni riguardano interessi passivi diversi e spese e commissioni bancarie. La rilevante flessione di 5,4 miliardi registrata negli interessi di conto corrente rispetto al precedente esercizio deriva dalla circostanza che l'entità dei tassi di remunerazione applicati dall'Istituto tesoriere fino al 1998 non rendevano all'epoca conveniente, ovviamente nell'ambito degli investimenti che dovevano garantire una pronta liquidità, l'impiego delle disponibilità in operazioni mobiliari a breve termine, e conseguentemente tali disponibilità rimanevano depositate nel conto corrente di tesoreria.

E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

L'importo iscritto in bilancio (2,9 miliardi), attiene alla rivalutazione della partecipazione Groma, secondo il criterio del patrimonio netto, così come previsto dall'art. 19, punto 5, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Trattasi di diverse partite di natura eterogenea che determinano variazioni patrimoniali straordinarie, principalmente scaturenti da eventi pregressi. Le entrate e proventi ammontano a complessivi 9,6 miliardi, mentre le spese figurano iscritte per 9,9 miliardi. Tra le entrate la principale posta è rappresentata da riaccertamenti di residui attivi verso iscritti per 7,8 miliardi, connessi essenzialmente con richieste di rimborso di contributi presentate dai concessionari, mentre gli oneri riguardano in massima parte riaccertamenti di residui passivi per rimborsi contributivi a concessionari (6 miliardi) ed eliminazioni di residui attivi per rettifiche delle posizioni ovvero per accertata irrealizzabilità dei crediti (nel complesso 3,2 miliardi).

15 IMPOSTE SUI REDDITI IMPONIBILI

L'ammontare iscritto in bilancio (8,5 miliardi) si riferisce alle imposte di pertinenza dell'esercizio 1999 e comprende sia gli importi dei prescritti acconti, sia il saldo che verrà corrisposto in sede di denuncia fiscale nell'anno 2000.

A conclusione della presente nota , si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 1999.

		Uomini	Donne	Totali	Totali complessivi
Dirigenti		3	1		4
Area A	Livello primo	2	0	2	
	Livello secondo	7	6	13	
	Livello terzo	5	4	9	24
Area B	Livello primo	7	13	20	
	Livello secondo	1	20	21	
	Livello terzo	7	11	18	59
Area C	Livello primo	6	12	18	
	Livello secondo	2	2	4	
	Livello terzo	9	4	13	35
Area D	Livello primo	3	2	5	
	Livello secondo	1	0	1	
	Livello terzo	2	1	3	9
Contratti di formazione lavoro per Area B		2	1	3	3
	TOTALI	**57**	**77**		**134**

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Geom. Fausto Savoldi)

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COLLEGHI DELEGATI, i risultati del bilancio consuntivo dell'esercizio 1999 evidenziano in generale il buon andamento economico-finanziario della gestione che ha determinato un incremento del patrimonio netto della Cassa del 5,20%, risultato questo di tutto rispetto nell'attuale contesto previdenziale; inoltre l'indubbio rallentamento nella crescita della spesa pensionistica e l'aumento complessivo del gettito contributivo, in relazione ai redditi denunciati dalla categoria, hanno consentito di confermare il rapporto tra contributi e prestazioni dello scorso anno nell'apprezzabile misura dell'1,22.

Per una adeguata valutazione delle indicazioni che emergono dalle risultanze consuntive 1999, va comunque evidenziata la temporaneità delle entrate iscritte nel bilancio connesse con il recupero dei periodi contributivi pregressi (16,7 miliardi) in applicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 141/1999. Inoltre quanto al rallentamento della crescita degli oneri pensionistici, esso va ovviamente verificato e quindi perseguito in un arco temporale più ampio; l'aggiornamento del bilancio tecnico potrà fornire le necessarie indicazioni sull'evolversi della spesa previdenziale e dei relativi mezzi di copertura e, se del caso, sull'entità di eventuali ulteriori correttivi in materia.

Per quel che concerne gli investimenti mobiliari, i risultati delle gestioni patrimoniali affidate a banche hanno risentito degli effetti sfavorevoli di mercato determinatisi in particolare per i titoli a reddito fisso. Quanto ai nuovi investimenti, si è preferito utilizzare in massima parte il plafond disponibile per impieghi a breve, subordinando l'attuazione di investimenti a medio e lungo termine alla definizione di un piano strategico di interventi che tenga conto, oltre che dei recenti sviluppi del mercato finanziario, anche di aggiornate valutazioni tecnico-attuariali finalizzate ad individuare il potenziale immobilizzabile della Cassa.

Per quel che riguarda gli impieghi immobiliari, la gestione 1999 ha risentito in misura determinante dell'acquisizione, a far tempo dal 31 marzo 1999, del patrimonio costituente il ramo d'azienda ceduto gratuitamente dalla società controllata Groma in applicazione del 1° comma dell'art. 9 del Decreto legislativo 460/1997, come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 422/1998. Nell'esercizio inoltre si è provveduto all'acquisto degli immobili di Ferrara e di Mantova, ambedue destinati ad essere affittati ai locali Collegi.

Quanto alla redditività degli immobili, il 1999 ha realizzato un aumento complessivo del reddito lordo pari a circa il 63%, mentre le spese di gestione sono aumentate nel complesso del 29%. Se l'incremento dei redditi è in buona parte attribuibile all'acquisizione dei beni ex Groma, e quindi dei relativi contratti, la minor incidenza dei costi deriva dalla gestione e dalla razionalizzazione della stessa a far tempo dal 1° aprile 1999.

Sotto l'aspetto organizzativo-procedurale, il centro elettronico della Cassa è stato impegnato alla risoluzione delle problematiche legate al passaggio dell'anno 2000. Inoltre si è continuato con il processo di trasformazione e perfezionamento delle procedure e delle metodologie di lavoro, per garantire un'efficiente ed efficace azione amministrativa, nel cui ambito assume rilievo lo sviluppo dell'utilizzazione dei sistemi telematici interattivi. In particolare, si è reso dinamico il sito Internet allestito nel 1998, ponendo in essere da metà 1999 un rapporto di interazione con i Collegi per un miglioramento quali-quantitativo dell'attività di decentramento (invio e acquisizione dei dati relativi alla comunicazione mod. 17), con la prospettiva di consentire anche ai singoli associati la possibilità di interloquire con la Cassa.

Riguardo alla vigilanza, è proseguita nel 1999 l'azione iniziata nel 1998 connessa con la verifica dei dati reddituali (controlli incrociati con i dati del Ministero delle Finanze), che ha permesso la individuazione di circa 10.000 casi di discordanze.

Anche per gli interventi formativi sul personale si è proseguita nel 1999 l'azione rivolta in particolare ad ampliare le conoscenze sull'utilizzo dei mezzi informatici nei processi di lavoro, nonché all'approfondimento di alcune tematiche specifiche (contabili, gestione del personale, promozione finanziaria, privacy, fiscale).

Sotto l'aspetto formale, il bilancio consuntivo è stato redatto ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità; conseguentemente, ferma restando la precedente impostazione del rendiconto finanziario recepita dalla nuova normativa, la situazione patrimoniale e il rendiconto economico sono stati redatti secondo gli schemi "A" e "B" del citato Regolamento.

SINTESI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1999, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico e relativa nota esplicativa. Al bilancio consuntivo è altresì annessa la situazione finanziaria di fine esercizio. Al documento è inoltre allegato il bilancio della Società Groma, il bilancio consolidato con il conto consuntivo della predetta Società e relative relazioni esplicative.

Le risultanze complessive della gestione 1999, possono sinteticamente riassumersi nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali :

		1999	**1998**
Risultato finanziario di competenza :			
- Avanzo di parte corrente	miliardi	105,5	119,1
- Saldo dei movimenti in conto capitale	"	-76,5	-194,8
Totale	"	29,0	-75,7
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	"	286,3	244,7
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	"	2.231,5	2.121,1
Avanzo economico di esercizio	"	110,4	72,4

SITUAZIONE FINANZIARIA

a) Gestione di competenza

Il rendiconto finanziario di competenza dell'esercizio 1999 si compendia in entrate per complessivi 4.438 miliardi e in spese per complessivi 4.409 miliardi, con un avanzo complessivo di 29 miliardi, costituito da un avanzo di parte corrente di 105,5 miliardi e da un'eccedenza delle spese sulle entrate in conto capitale di 76,5 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA *(in milioni di lire)*	1999	1998	Differenze
Movimento di parte corrente	**105.476**	**119.084**	**-13.608**
Entrate (titt. 1 e 3)	444.867	438.563	6.304
Spese (tit. 1)	339.391	319.479	19.912
Movimento in conto capitale	**-76.456**	**-194.832**	**118.376**
Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)	3.928.405	933.119	2.995.286
Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)	4.004.861	1.127.951	2.876.910
Movimento per partite di giro	**0**	**0**	**0**
Entrate (tit. 7)	64.748	82.770	-18.022
Spese (tit. 4)	64.748	82.770	-18.022
Movimento complessivo	**29.020**	**-75.748**	**104.768**
Entrate complessive	4.438.020	1.454.452	2.983.568
Spese complessive	4.409.000	1.530.200	2.878.800

Ai fini di una valutazione generale dell'andamento della gestione finanziaria, si riportano qui di seguito, distinte per categoria, le componenti del movimento finanziario di parte corrente dell'esercizio 1999, raffrontate con i corrispondenti importi del 1998

MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE *(in milioni di lire)*	1999	1998	Variazioni %	Incidenza % anno 1999
Entrate contributive (Cat. 1)	347.666	331.995	4,72%	78,15%
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	1	0	=	=
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	81.893	85.585	-4,31%	18,41%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	6.859	12.007	-42,87%	1,54%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	8.448	8.976	-5,88%	1,90%
Totale entrate correnti	**444.867**	**438.563**	**1,44%**	**100,00%**
Spese per gli Organi dell'Ente (Cat. 1)	3.066	3.020	1,52%	0,90%
Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)	10.159	9.796	3,71%	2,99%
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)	16.805	19.582	-14,18%	4,95%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	284.222	272.329	4,37%	83,75%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	118	125	-5,60%	0,04%
Oneri finanziari (Cat. 7)	2.449	1.940	26,24%	0,72%
Oneri tributari (Cat. 8)	9.070	8.370	8,36%	2,67%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	11.431	2.738	317,49%	3,37%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	2.071	1.579	31,16%	0,61%
Totale spese correnti	**339.391**	**319.479**	**6,23%**	**100,00%**
Avanzo di parte corrente	**105.476**	**119.084**	**-11,43%**	=

Dal prospetto che precede si rileva quanto segue :

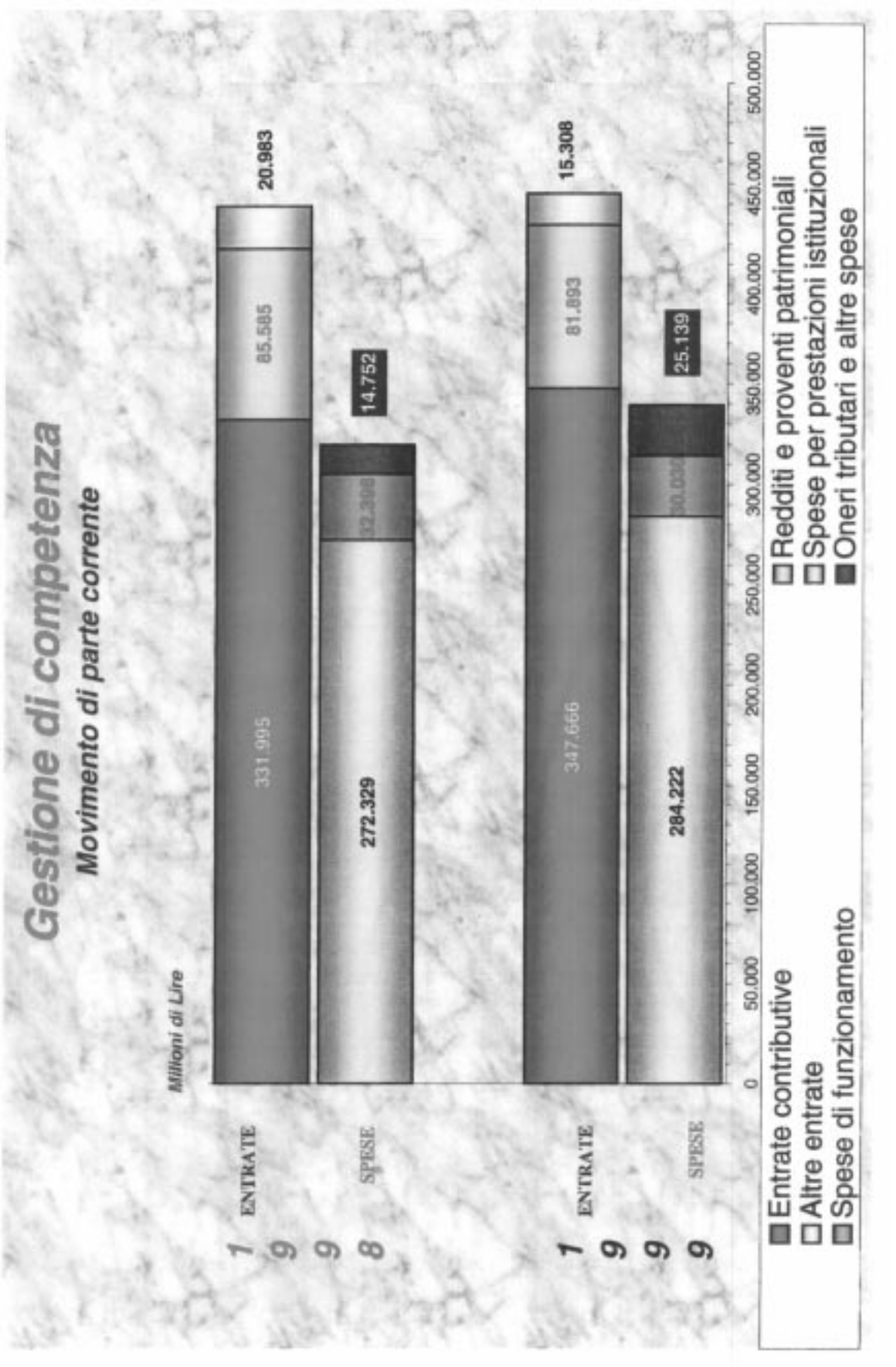
- Le entrate di parte corrente sono in massima parte costituite da contributi per complessivi 347,7 miliardi (332 miliardi nel 1998) e da redditi e proventi patrimoniali per complessivi 81,9 miliardi (85,6 miliardi nel 1998), componenti queste che per l'esercizio 1999 rappresentano rispettivamente il 78,15% ed il 18,41% delle entrate complessive accertate;

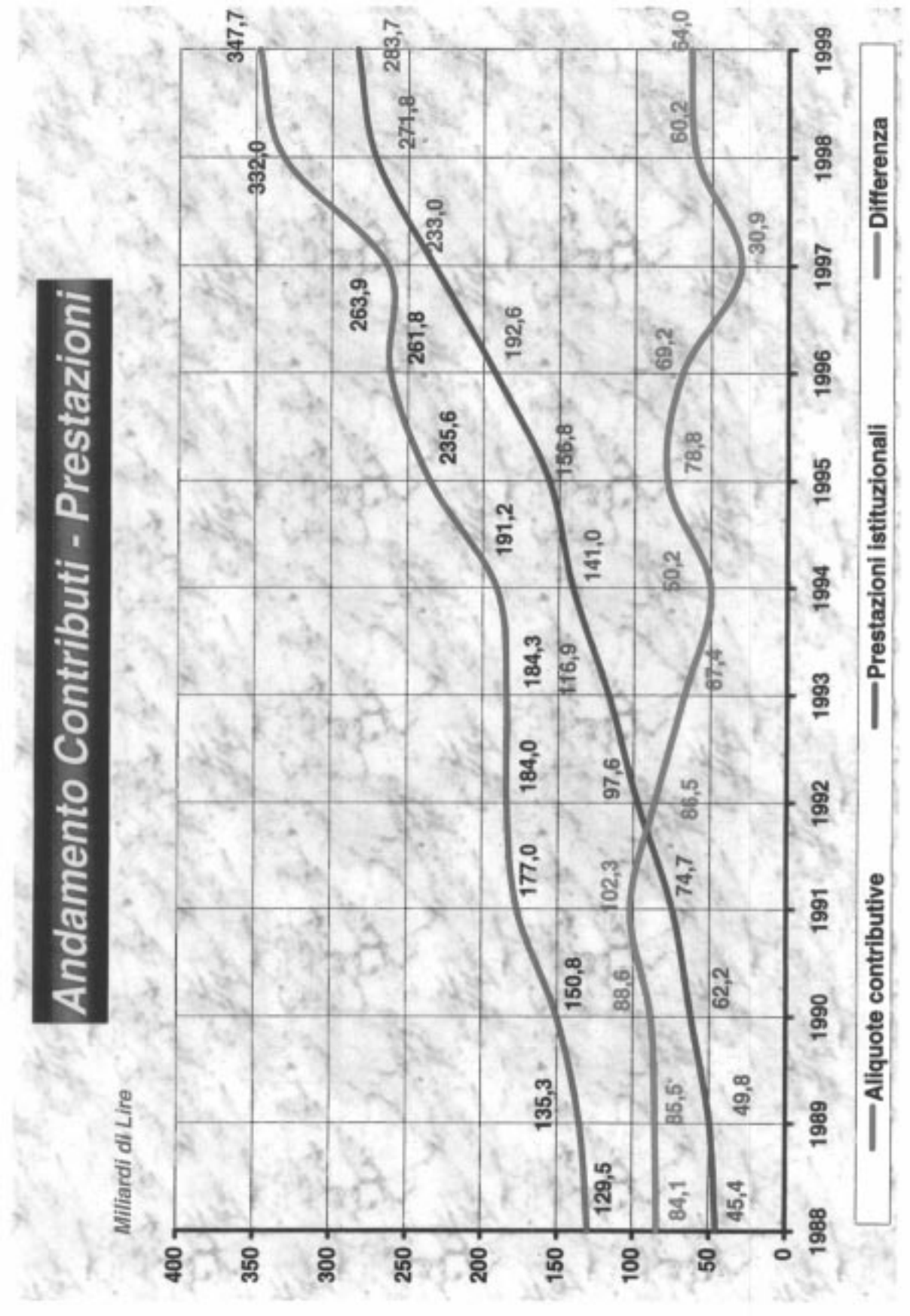
- Le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a 284,2 miliardi contro i 272,3 miliardi del precedente esercizio; tali prestazioni rappresentano l'83,75% delle spese complessive impegnate;

- Gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, ammontano nel complesso a 30 miliardi e costituiscono il 8,84% delle spese complessive impegnate;

- rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente, si rileva un incremento del gettito contributivo del 4,72%, mentre le prestazioni presentano un incremento del 4,37%; il rapporto tra contributi e prestazioni rimane sostanzialmente confermato nella stessa misura del precedente esercizio (1,22).

I grafici che seguono evidenziano in sintesi, rispettivamente, i movimenti di parte corrente relativi al biennio 1998-1999, nonché le entrate contributive e le spese per prestazioni, registrate nel periodo 1988-1999, da cui si rileva l'andamento in generale decrescente del relativo differenziale.


Gestione di competenza
Movimento di parte corrente
Milioni di Lire
1 ENTRATE
9 SPESE
9 ENTRATE
8 SPESE
1 ENTRATE
9 SPESE
9 SPESE
331.995
85.585
20.983
272.329
14.752
347.666
81.893
15.308
284.222
25.139
0
50.000
100.000
150.000
200.000
250.000
300.000
350.000
400.000
450.000
500.000
Entrate contributive
Altre entrate
Spese di funzionamento
Redditi e proventi patrimoniali
Spese per prestazioni istituzionali
Oneri tributari e altre spese


Andamento Contributi - Prestazioni
Miliardi di Lire
400
350
300
250
200
150
100
50
0
1988
1989
1990
1991
1992
1993
1994
1995
1996
1997
1998
1999
347,7
332,0
283,7
271,8
263,9
261,8
233,0
235,6
192,6
191,2
184,3
184,0
177,0
156,8
141,0
135,3
150,8
129,5
116,9
102,3
97,6
88,6
86,5
84,1
85,5
74,7
69,2
67,4
62,2
60,2
54,0
50,2
49,8
45,4
78,8
30,9
Aliquote contributive
Prestazioni istituzionali
Differenza

Il movimento in conto capitale presenta per l'esercizio 1999 entrate per complessivi 3.928,4 miliardi e spese per complessivi 4.004,9 miliardi, con una eccedenza delle spese sulle entrate, come già precisato, di 76,5.

Le entrate sono in massima parte rappresentate dai realizzi di valori mobiliari derivanti dalle operazioni pronti contro termine effettuate nell'esercizio per complessivi 3.709,7 miliardi (cap. 413010), dai rimborsi di titoli dello Stato giunti a naturale scadenza per 73,1 miliardi (cap. 413030), dai rimborsi di obbligazioni per 9,1 miliardi (cap. 413040), dai rimborsi di cartelle fondiarie per mutui agli iscritti per 16,6 miliardi (cap. 413060), dal rimborso di 45,8 miliardi relativo al deposito vincolato presso la tesoreria Centrale dello Stato e dall'acquisizione delle disponibilità derivanti dalla cessione del ramo d'azienda da parte della società Groma (64 miliardi).

Le spese sono principalmente rappresentate dalle seguenti partite:

- da impegni per acquisto immobili per 3,7 miliardi (cap. 211010);
- da migliorie ad immobili per complessivi per 1 miliardo (cap. 211040);
- da impieghi mobiliari derivanti dalle citate operazioni pronti contro termine per complessivi 3.930,3 miliardi (cap.213010) e da anticipazioni per le gestioni patrimoniali mobiliari affidate ad Istituti di credito per 60 miliardi (cap. 213060).

Il movimento per partite di giro è costituito da entrate e spese iscritte in bilancio per il pari importo di 64,7 miliardi. Tra le componenti la voce più rilevante è rappresentata dalle ritenute erariali relative alle somme trattenute dall'Ente, quale sostituto di imposta, sulle retribuzioni corrisposte al personale, sulle prestazioni previdenziali e sui pagamenti per prestazioni professionali e per emolumenti ai componenti gli Organi istituzionali della Cassa per un ammontare complessivo di 54 miliardi.

b) Gestione di cassa

I movimenti complessivi di cassa relativi all'esercizio 1999 sono rappresentati da riscossioni per 4.433,9 miliardi e da pagamenti per 4.414,1 miliardi, con un'eccedenza di riscossioni rispetto ai pagamenti pari a 19,8 miliardi; conseguentemente le giacenze liquide presso la Banca tesoriere, ammontanti all'inizio dell'esercizio a 31,7 miliardi, si elevano al 31 dicembre a 51,5 miliardi. Nel prospetto che segue si riporta una sintesi dei movimenti di cassa intervenuti nel 1999, da cui si evidenzia in particolare l'utilizzazione delle eccedenze di gestione in impieghi produttivi effettuata nel corso dell'esercizio.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA *(in milioni di lire)*	1999	1998	Differenze
Disponibilità di cassa al 1° gennaio	**31.670**	**140.667**	**-108.997**
Movimenti di cassa al netto degli investimenti mobiliari ed immobiliari	**303.853**	**233.126**	**70.727**
Riscossioni dell'esercizio	724.221	638.387	85.834
Pagamenti dell'esercizio	420.368	405.261	15.107
Saldo di cassa al netto degli investimenti mobiliari ed immobiliari	**335.523**	**373.793**	**-38.270**
Movimenti per operazioni pronti contro termine	**220.645**	**249.856**	**-29.211**
Realizzi complessivi	3.709.685	780.030	2.929.655
Impieghi complessivi	3.930.330	1.029.886	2.900.444
Investimenti a medio e lungo termine	**63.389**	**92.267**	**-28.878**
Impieghi mobiliari	60.000	90.000	-30.000
Impieghi immobiliari	3.389	2.267	1.122
Disponibilità di cassa al 31 dicembre	**51.489**	**31.670**	**19.819**

Come rilevasi dal prospetto che precede, gli impieghi mobiliari a medio e lungo termine sono stati limitati a 60 miliardi in anticipazioni per gestioni patrimoniali, a fronte di un potenziale investibile di 280,6 miliardi. Si è preferito infatti utilizzare la differenza per impieghi a breve, rinviando quindi al prossimo esercizio l'attuazione di investimenti più impegnativi nel tempo, e ciò, come già precisato in premessa, in quanto si è ritenuto prioritaria, anche in relazione agli sviluppi intervenuti nel mercato finanziario, la definizione di un piano strategico di interventi che tenga conto, sulla base di aggiornate valutazioni attuariali, del potenziale immobilizzabile in un congruo arco temporale.

c) Situazione amministrativa

Per effetto della gestione finanziaria dell'esercizio, l'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1999 ammonta a complessivi 286,3 miliardi, con un aumento di 41,6 miliardi, rispetto al corrispondente valore in essere al 31 dicembre 1998 (244,7 miliardi), aumento questo determinato dalla somma tra il già indicato avanzo finanziario complessivo dell'esercizio (29 miliardi) e la variazione netta positiva derivante dal riaccertamento dei residui (12,6 miliardi).